

II FESTIVAL DELLA TV e le sue “Coordinate”

Di **ANDREA OTTOLIA**

DOGLIANI. Non di solo vino si nutrono le Langhe. A Dogliani torna il Festival della Tv: è la dodicesima edizione per un evento che ogni anno coinvolge personaggi di punta dell'informazione e della comunicazione. L'appuntamento, in questo 2023, è **dal 2 al 4 giugno**. Come negli anni scorsi, sarà l'occasione di “parlare e discutere sulla televisione di oggi e su quella del futuro”, in “uno spazio di incontro, dibattito e approfondimento sui grandi temi della comunicazione e dei media digital”. Ma sarà anche l'occasione, per il grande pubblico, di “incontrare i protagonisti della cultura, dell'informazione e dell'intrattenimento”, potendo apprezzare, intanto, panorami e sapori delle Langhe.

“Coordinate” è il tema, o meglio il filo conduttore di questa edizione del festival. Spiegano gli organizzatori: *“Abbiamo camminato in questi ultimi anni senza quasi alzare la testa, un passo dopo l'altro lungo un percorso stretto e inevitabile che non abbiamo scelto. Siamo stati catapultati in una dimensione dell'imprevedibile, capace di sconvolgere molte di quelle che consideravamo certezze e rivelato le nostre fragilità. Quanti gli scossoni ai nostri equilibri, quanti i cambiamenti di prospettiva che hanno alterato la nostra idea di presente e di futuro. Neanche il tempo di ritrovare un minimo di stabilità, dopo lo sconvolgimento della pandemia, e siamo stati investiti dalla follia di una guerra le cui conseguenze, in un mondo così profondamente interconnesso, si sono diffuse come un'onda inarrestabile a tutte le latitudini. Ora è il momento di recuperare i punti di riferimento per non lasciarsi prendere da un senso sterile di smarrimento; è il tempo di orientarsi, il tempo di ritrovare le coordinate. Anche il ruolo dei media in questo scenario diventa ancora più delicato e richiede un eccezionale senso di responsabilità nel contribuire a fornire strumenti per orientarsi con criteri rigorosi*

rispetto alle mille sirene del disorientamento”.

Location e ospiti

Tre i luoghi, nel territorio comunale di Dogliani, che accoglieranno il festival, mettendo a disposizione altrettanti palcoscenici, diversi per tipologia, allestimenti e capienza. Quello di piazza Umberto I ospiterà 15 incontri rivolti al grande pubblico, con una capienza di 380 posti a sedere per ciascun incontro, mentre a piazza Belvedere sono fissati 13 appuntamenti dedicati a temi specifici; piazza Carlo Alberto, infine, non solo ospiterà 9 incontri, ma anche spazi dedicati all'offerta gastronomica. In caso di maltempo, le tre location saranno sostituite rispettivamente dalla Sala grande del cinema Multilanghe, dal teatro Sacra Famiglia e dalla Sala blu sempre del cinema Multilanghe.

Nato da un'idea di Federica Mariani, il festival è organizzato dalla società “Il Idee al lavoro”, in collaborazione con l'associazione culturale “Dogliani eventi”; alla stessa Mariani si deve la direzione artistica dell'evento.

Numerosi gli ospiti. Tra gli altri: Francesca Fagnani, Paolo Bonolis, Piero Chiambretti, Geppi Cucciari, i Panpers, Carlo De Benedetti, Antonella Viola, “Il terzo segreto di satira”, Urbano Cairo, Simona Ventura, Raul Cremona, Enrico Mentana, Pierluigi Pardo, Aldo Cazzullo, Francesca Comencini, Stefano Boeri, Caterina Balivo, Albertino, Linus, Enrico Bertolino, Alessandro Cattelan.

Il programma completo, con l'elenco degli ospiti e gli orari di ciascun incontro, è disponibile sul sito www.festivaldellatv.it e sui canali social del festival. La partecipazione è gratuita ad ogni incontro; non è necessaria alcuna prenotazione, e si potrà accedere agli eventi fino all'esaurimento dei posti disponibili.

Partner e radio ufficiale dell'evento sarà, come in passato, Radio Capital, che trasmetterà in diretta da piazza San Paolo.

Parlano

gli organizzatori

“Di cosa parliamo - commenta la direttrice artistica Mariani - quando parliamo di televisione e più in generale del mondo dei media? Parliamo di vita, di musica, di storia, di cinema, di salute e benessere, di politica, di sport, di arte e cultura, di natura e ambiente: parliamo in fondo di noi stessi e del mondo che ci circonda. Parliamo oggi di un universo sconfinato di contenuti che in un tempo non troppo lontano avremmo detto enciclopedico, con una definizione che ora quasi fa tenerezza. In questo tutto, e in particolare dove manca una mediazione e non c'è una forma di organizzazione razionale dei contenuti, come nel web, all'entusiasmo è possibile che si contrapponga il rischio che tutto e il contrario di tutto possa essere vero o verosimile alla stessa maniera. Di fronte a questo spazio smisurato, ma anche, e soprattutto, al pericolo di chi è in grado di manipolarlo senza controlli, non è facile orientarsi: abbiamo bisogno di coordinate, abbiamo bisogno di strumenti interpretativi per non perderci. Non abbiamo l'ambizione di fornire questi strumenti; siamo però certi che, se una società si impoverisce culturalmente, viene meno progressivamente la sua capacità interpretativa e critica con il rischio potenzialmente pericolosissimo di trasformare, in qualsiasi ambito, il verosimile in verità. Con questa premessa abbiamo organizzato e pensato il palinsesto di questa dodicesima edizione: grandi nomi della comunicazione, i protagonisti delle trasmissioni-rivelazione dell'ultima stagione, dibattiti giornalistici su temi di stretta attualità. La sfida, anche quest'anno, è stata quella di mantenere un equilibrio tra la grande qualità degli interventi legati all'informazione, alla riflessione e all'approfondimento e i momenti di intrattenimento e leggerezza secondo la formula consolidata del nostro festival”.

Aggiunge Ugo Arnulfo, sindaco di Dogliani: *“Il Festival della Tv, giunto alla sua dodicesima edizione, costituisce più che mai un appuntamen-*

to-chiave del panorama degli eventi culturali e di intrattenimento di spicco a livello nazionale ed il tema del 2023, *Coordinate*, evoca questa necessità di punti di riferimento e fa di Dogliani il palco ideale per ritrovarsi, confrontarsi, informare. Siamo pertanto orgogliosi, come doglianesi, di collaborare alla crescita del festival e del suo legame con il nostro territorio. Accanto alla bellezza delle nostre colline, alle peculiarità del nostro patrimonio artistico e architettonico e all'indiscussa eccellenza dell'enogastronomia, Dogliani ha un valore aggiunto che rende possibile il festival: l'impegno e la passione di tanti volontari e lo spirito di accoglienza dei doglianesi tutti. Un piccolo grande miracolo che si replica ogni anno".

"L'informazione - dice infine Vittoria Poggio, assessore alla Cultura della Regione - è elemento-fondamento della nostra cittadinanza. Un mondo in continua evoluzione, sempre frenetico da un lato, affascinante dall'altro. Il mondo della televisione non solo informa ma, sempre più spesso, «forma» tutti noi. Basta vedere cosa è stato il film di Lidia Poet per Torino dal lato culturale o *Fast&Furious 10* dal punto di vista turistico. L'industria della televisione è e sarà sempre un motore fondamentale del Paese sia per l'occupazione che crea, sia per l'indotto, ma soprattutto per l'arricchimento personale".

Torna l'evento-simbolo di Dogliani: tanti ospiti per orientarsi nel caos del mondo dopo la pandemia



Alessandro Cattelan, conduttore televisivo e radiofonico. Antonella Viola, biologa e divulgatrice scientifica. Valter Lannutti, leader nel settore della logistica industriale. Francesca Fagnani, giornalista e conduttrice televisiva. Matias Perdomo, chef. Jacopo Morra, attore.